



CANTIERI: LAVORI IN CORSO CONTRO LE MAFIE



Quella di oggi è una giornata molto attesa a Cermenate perché alle 10.30 sarà dato il via a quello che sarà non solo il cantiere per ristrutturare la villetta di via Vittorio confiscata ai clan della 'Ndrangheta ma anche il primo esempio in Italia di patto civico del lavoro poiché mette insieme i costruttori edili dell'Ance di Como, sponsor privati come, ad esempio, la Italcementi Group, gli artigiani di Cna, i sindacati con diverse federazioni della Cisl e la stessa Cisl. A sottolineare l'importanza del cantiere sarà la presenza del Prefetto di Como Michele Tortora e del Questore Michelangelo Barbato.

Questa prima fase dei lavori di recupero si concluderà il primo maggio.

La villetta è già da alcuni mesi sede del 'Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco'. "Contro la crisi servono sforzi eccezionali ma anche esempi di buona volontà.

"Questo cantiere è il patto civico del lavoro contro le mafie e intende, con umiltà, essere il nostro contributo per un manifesto popolare per il lavoro e per la legalità" ricorda il Presidente del Progetto San Francesco Battista Villa.

Per finanziare i lavori si è scelta la strada dell'azionariato popolare, "la via più difficile" come spiega il direttore del Centro Studi Alessandro de Lisi. È stata fatta una "colletta civile contro i clan per recuperare questo immobile e non prendendo un euro di soldi pubblici".

Questo per sottolineare come il Comasco non è terra di mafia e che "qui può nascere una nuova primavera sociale se mettiamo al centro della lotta alle mafie il lavoro e l'occupazione". Adesso abbiamo bisogno di molta altra energia, volontari e professionisti per assistere le famiglie e i lavoratori ricattati attraverso la crisi dai finti benefattori".

23.1.2013